



Risoluzione

Da mesi, i macchinisti si vedono gli orari di lavoro stravolti e le pause trasformate in interruzioni del lavoro. Con il pretesto della flessibilità, non vi è neppure una vera consultazione del personale.

Ad una collaboratrice con un turno che prevede una pausa di un'ora può tranquillamente capitare che all'ultimo momento la pausa venga sostituita da un'interruzione del lavoro di 29 minuti in una stazione sprovvista di toilette e di locali di pausa.

Ad un collaboratore, al quale era stato attribuito un turno della durata di 10 ore e 13 minuti, può tranquillamente capitare di ritrovarsi la fine servizio posticipata di 33 minuti per svolgere una manovra supplementare a fine turno.

Ad un collaboratore che aveva un turno con una fascia oraria dalle 03 e 52 alle 12 e 12 può tranquillamente capitare di ritrovarsi per incanto un turno con una fascia oraria dalle 05 e 28 alle 14 e 03.

Sono ormai mesi, per non dire anni, che le FFS con la scusa dei cantieri o della mancanza di personale, hanno preso questo andazzo. La modifica viene attuata senza chiedere l'accordo del collaboratore. In mancanza di reazioni nei confronti del distributore, la modifica viene considerata definitiva, mentre in caso di disaccordo, la richiesta viene esaminata in rapporto alle possibilità. Si tratta né più né meno di una consultazione monca.

Come se non bastasse, i cambiamenti intervengono molto spesso con pochi giorni di anticipo, talvolta il giorno stesso.

Il personale si dichiara esausto e arrabbiato a causa dell'atteggiamento assunto dalle FFS e dice basta ai giochi di prestigio sulla loro pelle, che ne condizionano pesantemente sia la vita lavorativa, che la vita privata.

L'assemblea dei delegati LPV, riunita a Winterthur il primo settembre 2021, rivendica che le ATF cambino da subito registro riguardo alla pianificazione a breve termine del personale di locomotiva e in particolare che

- le modifiche superiori a 15 minuti all'inizio e alla fine servizio di un turno necessitano della codecisione dei diretti interessati, senza la quale al turno non può essere messo mano
- le pause non possono essere trasformate in interruzioni del lavoro senza codecisione dei diretti interessati
- il personale attivo presso i servizi della pianificazione venga messo nelle migliori condizioni possibili per operare, grazie ad un numero sufficiente di assunzioni e ad una adeguata formazione